

Kluge: «Contagi e decessi diminuiscono in Europa, ma bisogna essere cauti»

L'Oms assicura: «Vaccini funzionano contro varianti»

I vaccini approvati finora funzionano contro le varianti del coronavirus. A dirlo Hans Kluge, direttore dell'Ufficio regionale dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) per l'Europa, durante la conferenza stampa: "Tutte le varianti del virus Covid-19 emerse finora rispondono ai vaccini approvati e oggi disponibili", ha sottolineato.

"La nuova variante (B.1.617) identificata per la prima volta in India, è stata ora identificata in almeno 26 Paesi su 53 della Regione europea dell'Oms:

dall'Austria alla Grecia da Israele al Kirghizistan", ha poi spiegato Kluge.

"La scorsa settimana l'incidenza dei casi è rimasta elevata in otto paesi della regione, con oltre 150 nuovi casi ogni 100mila abitanti. La pandemia non è ancora finita", ha detto ancora. "In diversi paesi ci sono ancora sacche di trasmissione in crescita che potrebbero evolvere rapidamente in pericolose recrudescenze", ha avvertito Kluge, che ha però aggiunto: "I casi Covid e i decessi stanno diminuendo. I contagi settimanali in Europa sono scesi da un

plateau di 1,7 milioni, a metà aprile, a quasi 685 mila nuovi casi la scorsa settimana. Si tratta di una diminuzione del 60% in un mese".

Per Kluge, "siamo ancora di fronte ad una continua minaccia e a nuove incertezze, per questo dobbiamo continuare a essere cauti e ripensare o evitare i viaggi internazionali. I vaccini possono essere la luce alla fine del tunnel, ma non possiamo essere accecati da quella luce", ha rimarcato Kluge.



Peso: 32%

CASTELLAMMARE DI STABIA

Asl Napoli 3 Sud: weekend con il vaccino monodose

CASTELLAMMARE DI STABIA. Vaccino monodose per tutti a partire da domani e per la giornata di domenica. L'Asl Napoli 3 Sud ha indetto il "week-end con il vaccino Johnson & Johnson monodose".

A disposizione ci saranno circa 3mila dosi vaccinali per i cittadini dai 18 anni in su dell'Asl Napoli 3 Sud. Nella serata di domani e in quella di domenica 22 e 23 maggio, le equipe dell'Asl vaccineranno chi ne farà richiesta a partire dalle ore 20 e fino alle ore

24. Il vaccino utilizzato sarà il Janssen - vaccino Johnson & Johnson -monodose. Per prenotarsi occorre fare domanda collegandosi a sito: <https://opendayvaccini.soresa.it/>. I residenti sul territorio Asl Napoli 3 Sud saranno convocati nei vari centri vaccinali territoriali per ordine di iscrizione tramite sms. Per poter effettuare la registrazione sono indispensabili: codice fiscale, numero tessera sanitaria, indirizzo e-mail, numero di cellulare. Tutte le informazioni su www.aslnapoli3sud.it



Peso: 8%

La lotta al virus

Corsa per Pfizer: week-end di vaccini tocca agli over 40

Calano i contagi: solo 106 nuovi positivi

Ornella Mincione

In 27 minuti prenotate le 8 mila dosi di Pfizer dai casertani over 40. Il primo Pfizer-day è in programma sabato e domenica, dalle 7 alle 23.30. Le dosi saranno somministrate a Maddaloni, Marcianise, Aversa, Sessa Aurunca, Piedimonte Matese, Francolise e alla caserma Ferrari Orsi.

A pag. 23



La lotta al virus



Peso: 21-1%, 23-41%

Vaccino al 50% dei residenti ogni giorno meno positivi

► Le fasce: 38.105 over 80, 58.645 over 70, 64.422 over 60, 71.238 over 50, 75.351 fragili ► Con gli Astraday anche molti giovani hanno già ricevuto la prima dose

LA PREVENZIONE

Ornella Mincione

Sono bastati 27 minuti perchè le otto mila dosi di Pfizer venissero prenotati da altrettanti cittadini casertani over 40 che alle 10 di ieri mattina erano pronti davanti al proprio computer per effettuare la prenotazione. E' la prima volta che l'Asl di Caserta organizza un'iniziativa con il vaccino Pfizer in programma sabato e domenica, dalle 7 alle 23.30, in entrambe le giornate. Verranno erogate in tutti i punti vaccinali del territorio, vale a dire quelli realizzati a Maddaloni, Marcianise, Aversa, Sessa Aurunca, Piedimonte Matese, Francolise e presso la caserma Ferrari Orsi.

LE ALTRE INIZIATIVE

La più tiepida risposta da parte dei cittadini forse è stata registrata per l'ultima appena trascorsa iniziativa del Moderna Day e per il primo open day organizzato a Marcianise, due giornate la cui notizia però non venne diffusa tempestivamente e la popolazione si trovò senza la possibilità di poter cogliere quell'occasione. Il secondo open day a Marcianise, poi, con l'apertura a tutte le fasce di età, ha appassionato soprattutto i giovani che si sono trovati ad attendere la propria dose di vaccino anche fino a notte inoltrata. La storia degli Astra Day è stata poi di fatto scritta dagli over 18 che hanno registrato la propria adesione già nei primi minuti di apertura della piatta-

forma, esattamente come è successo ieri per il Pfizer week end, otto mila persone si sono assicurate infatti la prima dose di farmaco anti Covid per questo fine settimana.

VACCINI

Intanto il servizio vaccinale procede come sempre e ora, nel monitoraggio reso pubblico sul sito dell'Asl casertana, oltre ai numeri delle dosi complessive erogate, ovvero 314.193 prime dosi di cui 126.735 richiami, sono state suddivise le erogazioni per fasce d'età. Dunque sono 38.105 gli ultra ottantenni assistiti, 58.645 gli ultra settantenni, 64.422 ultra sessantenni, 71.238 ultra cinquantenni e 75.351 pazienti fragili. Degli oltre diciotto mila utenti che già hanno usufruito delle iniziative dell'Asl casertana, dunque, dovranno aggiungersi gli altri otto mila del prossimo fine settimana, tutti over 40.

FASCIA DI ETÀ

Dai numeri pubblicati dall'azienda, però, si può già intuire che più è bassa la fascia d'età più è alto il numero degli utenti che hanno aderito alla campagna vaccinale. Probabilmente tra i diversi fattori, c'è quello della barriera digitale, ovvero mano a mano che aumenta l'età meno è la destrezza informatica per poter prenotare e registrarsi sulla piat-

taforma indicata. Tuttavia, al di là di questo, c'è anche da considerare l'avvicinarsi dell'estate. L'anno scorso il rientro dalle vacanze di tante fece scaturire la seconda ondata. Quest'anno, con la diffusione del vaccino, la volontà di tutti è quella di limitare 'i danni', e cercare di contenere il contagio nella misura in cui il Covid può manifestarsi in tante persone nelle forme più gravi e articolate.

REPORT

Intanto, guardando il presente, ora il contagio continua a diffondersi: sono 106 i nuovi positivi, emersi dalla processazione di 2.269 tamponi, con un'incidenza del 4.67%, nelle ultime 24 ore prima della pubblicazione del report dell'Asl casertana. A fronte di questi, un altissimo numero di guarigioni, 398, che, compensati i nuovi infetti, porta il numero dei positivi attuali a quota 4.402, quasi trecento in meno rispetto alla giornata precedente. Registrati quattro decessi. Il quadro di Terra di Lavoro dunque è sicuramente positivo: da un lato la campagna vaccinale raggiunge traguardi da record, dall'altro il contagio del Covid, sebbene continua ad essere presente, non sta



portando cittadini e sistema sanitario ad una situazione di affanno. Questo equilibrio è possibile soltanto continuando a rispettare le misure anti Covid in modo rigoroso visto che, stando a quanto riferiscono le autorità sanitarie, basta la minima distrazione per innescare come effetto domino una serie di conseguenze devastanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IERI 106 NUOVI INFETTI
E 398 PERSONE
DICHIARATE GUARITE
LA POPOLAZIONE
ANCORA POSITIVA
È DI 4402 PERSONE**



Peso: 21-1%, 23-41%

I vaccini ai ragazzi sono sicuri

► Certezze e rischi: le risposte del pediatra Russo a tutti i dubbi dei genitori sulle immunizzazioni ai più piccoli

LE DOMANDE

ROMA Presto la campagna di vaccinazione contro Covid-19 si aprirà ai giovanissimi, precisamente ai bambini e ai ragazzi appartenenti alla fascia d'età che va dai 12 e i 15 anni. Nei prossimi giorni dovrebbe infatti arrivare l'autorizzazione dell'Ema alla somministrazione del vaccino prodotto da Pfizer-Bio-tech. Ma molti sono ancora i dubbi dei genitori, che proverà a sciogliere Rocco Russo, responsabile del tavolo tecnico vaccinazioni della Società italiana di pediatria, rispondendo ad alcune delle domande più comuni che stanno assillando le mamme e i papà.

I BAMBINI E I RAGAZZI CORRONO UN RISCHIO PIÙ ELEVATO DI RIPORTARE EFFETTI COLLATERALI?

«Assolutamente no. Gli studi condotti non dimostrano infatti che ci siano gravi reazioni post-vaccino in questa fascia di età specifica». Quali sono le controindicazioni? «Non esistono specifiche controindicazioni per il vaccino Sars Cov-2 nei giovanissimi. Una controindicazione assoluta, che vale sia per gli adulti che per i più giovani, è l'insorgenza di un'eventuale reazione avversa alla somministrazione della prima dose o una specifica reazione allergica ad alcuni componenti dello stesso vaccino. Mentre i bambini con patologie croniche devono essere vaccinati in

quanto la loro condizione patologica non è una controindicazione, ma una opportunità per essere più protetti».

I DATI SPERIMENTALI CHE ABBIAMO A DISPOSIZIONE PER I GIOVANISSIMI SONO SUFFICIENTI?

«Sì. Del resto se la Food and drug administration (Fda) ha ritenuto di raccomandare il vaccino in questa fascia di età significa che i dati a supporto risultano validi ed efficaci».

COSA CONSIGLIA AI GENITORI PRIMA DI FAR SOMMINISTRARE IL VACCINO ANTI-COVID AL PROPRIO FIGLIO?

«Niente di particolare. E' sufficiente assicurarsi che il bambino sia in buone condizioni di salute e che non abbia la febbre per cui sarebbe opportuno rimandare».

QUALI EFFETTI COLLATERALI CI SI PUÒ ASPETTARE DA UN BAMBINO O UN RAGAZZO APPENA VACCINATO?

«Le comuni reazioni che possono capitare dopo una vaccinazione. Ai genitori quindi consiglio una terapia farmacologica, dopo averne parlato prima con il proprio pediatra, solo nel caso in cui il bambino abbia sintomi come rialzo febbrile, rossore nella sede di incolo del vaccino o astenia».

PERCHÉ È IMPORTANTE VACCINARE I BAMBINI E I RAGAZZI?

«Un intervento di sanità pubblica deve mettere in atto misure preventive su tutta la popolazione, dando priorità alle fasce più fragili per poi raggiungere quelle colpite in maniera meno grave, ma che possono essere un serbatoio di infezione. Intervenire su queste fasce di età inoltre offre un'ulteriore opportunità di prevenzione per un'apertura delle scuole in sicurezza».

ARRIVEREMO A VACCINARE CONTRO COVID-19 I BAMBINI CON MENO DI 12 ANNI?

«Molto probabilmente ci arriveremo. Tanto è vero che la Fda sta valutando i dati per estendere a breve la raccomandazione del vaccino anche a quella fascia della popolazione con un'età inferiore ai 12 anni».

Valentina Arcovio





Peso: 31%

Decisivi anche per gestire la questione vacanze, avranno più dosi: "Pronti a fare la nostra parte" La spinta dei medici di famiglia sui vaccini un software per trovare gli anziani indecisi

IL RETROSCENA

ROMA

Per stanare i due milioni di anziani rimasti fuori dai radar della campagna vaccinale e risolvere il rebus dei richiami per chi va in vacanza scendono in campo i medici di famiglia. Lasciati fino ad oggi ai margini ma chiamati ora a rimboccarsi le maniche perché i più indicati a convincere chi è ancora titubante e a gestire con elasticità i richiami, visto che la seconda dose Pfizer può essere somministrata a 3 come a 6 settimane di distanza, Moderna a 4 o ancora a 6 e AstraZeneca ha un range di due mesi. Mentre per il farmaco di Johnson&Johnson il problema non si pone essendo monodose. Dalla struttura commissariale fanno sapere che da giugno potrà essere implementata la dote di fiale ai medici di famiglia, finora dotati di ben poche cartucce rispetto ai grandi hub. Anche se poi la ripartizione sarà competenza regionale.

Ieri in Conferenza Stato-Regioni se ne è parlato, con il Veneto capofila del gruppo di favorevoli a offrire il richiamo ai vacanzieri, «cercando di trovare un'u-

niformità nazionale», ha precisato l'assessora veneta alla Sanità, Manuela Lanzarin. Ma il primo a essere scettico sulla possibilità di organizzare lo scambio di dosi è il presidente della Conferenza, Massimiliano Fedriga, ben consapevole della complessità dell'operazione con piattaforme informatiche regionali che quasi mai si parlano. E della stessa idea è il generale Figliuolo. Molto meglio allora affidare il compito ai medici di base, giostrando sul fatto che i richiami possono essere somministrati con una certa flessibilità prima della partenza o dopo il ritorno. «Siamo pronti a fare la nostra parte ma occorre che ci arrivino le fiale che fino ad oggi le Regioni ci hanno consegnato con il contagocce», lamenta Pierluigi Bartoletti, vicepresidente vicario della Fimmg, il potente sindacato dei dottori. «Per un vaccinando è più facile dialogare con noi per concordare i tempi del richiamo che con un portale che ti fissa la data senza altre possibilità».

Intanto la stessa Fimmg, insieme a Cittadinanzattiva, sarà ricevuta la prossima settimana da Speranza e dal commissario

per presentare il nuovo software messo a punto dal consulente dello stesso ministro, Walter Ricciardi, che consentirà di stanare e vaccinare i circa due milioni di anziani e fragili rimasti finora nell'ombra. Draghi ieri si è detto «fiero della sterzata che si è data sulle classi di età dando la priorità ai soggetti più fragili, perché se due mesi fa la classe tra 70-79 anni era la categoria meno vaccinata tra tutte, oggi siamo all'80%». Ma sono pur sempre 520 mila gli over 80 e un milione e mezzo gli ultra-settantenni non immunizzati. E l'algoritmo messo a punto con la collaborazione di NetMedica Italia, la società informatica della Fimmg e l'Università Politecnica delle Marche, non solo servirà a individuare tra questi i pazienti più fragili da vaccinare prima degli altri. Ma dialogando con i sistemi regionali consentirà ai medici di sapere chi tra i propri assistiti non ha ancora fatto la puntura. Un modello già sperimentato con successo dalla Campania.

«Il software ci sarà di aiuto - spiega ancora Bartoletti - ma le Regioni devono smettere di privilegiare gli hub perché siamo noi a conoscere le reali condizioni dei nostri assistiti anziani.

Tra i quali c'è chi non è alfabetizzato digitalmente e non riesce a prenotarsi via web, ma molti sono ancora scettici sull'utilità del vaccino e siamo noi a spiegare loro l'importanza dell'immunizzazione e a convincerli». Anche se poi c'è il problema di chi vive in località remote, dove Figliuolo è pronto a schierare le unità mobili dell'Esercito per portare il vaccino nelle case di chi altrimenti mai si vaccinerà.

Mentre per gli anziani si passa alla fase del «porta a porta», il decreto Sostegni bis apre intanto anche a cliniche e strutture sanitarie private la possibilità di somministrare i vaccini e assegna una manciata di milioni all'Iss per vigilare sulle varianti Covid nelle acque reflue. Quelle mutazioni che consigliano di correre con la campagna prima che possa spuntarne qualcuna capace di mettere la museruola ai vaccini. PA.RU.—

Il bollettino

5.741

I nuovi contagi di ieri
su 251.037 tamponi
con tasso di positività
salito al 2,3%

164

I decessi nelle ultime
24 ore. Dopo 7 mesi
gli attuali positivi
sotto quota 300 mila



Peso: 28%